



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

**Relazione sulla gestione allegata al rendiconto  
Anno 2015**

## ***PREMESSE***

Le premesse alla Relazione al Rendiconto 2015, in parte richiamate nella deliberazione di proposta per l'approvazione del Rendiconto 2015, sono utili a definire il contesto giuridico contabile alla luce del quale il rendiconto va analizzato e quello (contesto) "ambientale" che ne determina i contenuti fornendo una chiave di lettura ai dati riportati con la esplicitazione delle "anomalie" rilevate nella contabilità interna dell'Istituto.

Sotto il primo profilo va evidenziata la coesistenza di due fattispecie giuridiche: quella di Istituzione Afam che regola l'aspetto della didattica nelle sue diverse connotazioni e quella di consorzio di Enti locali che ne salvaguarda l'esistenza sotto il profilo finanziario e formale alla luce delle ultime disposizioni per gli EELL in materia di razionalizzazione delle spese e mantenimento di contributi e partecipazioni.

E' solo comprendendo questo aspetto, che meglio si specificherà di seguito, infatti, che il rendiconto può essere approvato nello schema proposto.

Sotto il secondo profilo, invece, va evidenziato come alla luce di alcune anomalie di cassa emerse nel marzo 2016 e denunciate dalla stessa amministrazione dell'Istituto, la polizia tributaria di Catania abbia aperto una indagine le cui risultanze sono state comunicate solo nel giugno 2017 determinando, a causa del silenzio imposto dalla indagine, un ritardo nella definizione del rendiconto, ma soprattutto la necessità di ricostruire i "fatti" reali a giustificazione delle risultanze contabili spesso alterate.

Ritornando al primo aspetto va evidenziato che:

- l'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art.25 del DL 142/90 recepito dalla L.R. 48 del 1991;
- gli organismi consiliari degli Enti consociati nello stesso anno hanno approvato la convenzione del Consorzio che da allora viene rinnovata alla relativa scadenza;
- nel corso del 2016 entrambi gli Enti hanno approvato la delibera di proroga della convenzione;
- in virtù dello status di Consorzio di Enti locali i soci sono chiamati ad approvare i documenti contabili in assemblea consortile secondo quanto disposto dai principi e dalle norme contabili applicati agli EELL;
- nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, l'Istituto ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato dal MIUR nel 2004 che prevederebbe invece un'articolazione in USB.
- nella deliberazione di Giunta n. 6 del 31/1/2017 "Individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Catania e del perimetro di consolidamento" l'Istituto di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato identificato quale ente strumentale partecipato e, pertanto, è tenuto ad adottare la contabilità degli EELL.

Nell'esercizio 2015, sebbene vengano applicati i principi contabili dettati dal Dlgs 118/2011, gli enti adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. Il rendiconto 2015 é, pertanto, un rendiconto i cui schemi sono articolati ancora secondo quanto prevedeva il DPR 194/1996, secondo una articolazione di tipo economico e non funzionale, non a caso la spesa è declinata in Titoli – funzioni-servizi etc e non ancora in missioni, programmi, titoli etc.

L'Istituto si avvale della facoltà di cui all'art. 232 del Tuel che dà agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017. Conseguentemente, l'Istituto si limita a presentare il conto del bilancio rinviando al 2017 la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Per ciò che concerne il secondo aspetto, invece, va evidenziato come il Rendiconto costituisca una fotografia del dato al 31/12/2015 e come quindi i dati non siano stati modificati in presenza di imputazioni false ( es: imputazioni a contributi previdenziali di spese diverse per prestazioni mai effettuate) che hanno condotto al pagamento di somme non dovute. Piuttosto, sono stati evidenziati i casi di mandati annullati e/o modificati nella contabilità interna dopo essere stati inviati e lavorati al cassiere. Al dato è stato possibile risalire a seguito dell'incrocio tra i mandati su cui l'istituto cassiere ha emesso bonifico e quelli risultanti in contabilità. Molte spese sono state camuffate attraverso l'utilizzo delle uscite in partite di giro. L'uso improprio delle stesse partite fa rilevare una grave differenza tra entrate e spese il cui allineamento è stato possibile solo a seguito dell'accertamento delle somme da recuperare. A fronte di impegni e pagamenti non dovuti, infatti, l'Ente ha ritenuto, dopo un confronto con gli Enti locali soci, di poter accertare quota parte delle somme distratte (comunicate dalla Magistratura in occasione della conferenza stampa del 30 maggio 2017) a seguito delle quali sono stati sequestrati beni per € 14.000.000,00. La somma accertata nel 2015 è pari a € 13.769.221,84. Va sottolineato, comunque, come, al fine di neutralizzarne i possibili effetti nella gestione di competenza, le somme distratte accertate nel 2015 e nel 2016 sono accantonate al risultato di amministrazione in un fondo da intendersi come un FCDE fondo crediti di dubbia esigibilità il cui valore dovrà essere ridotto nel tempo degli importi man mano recuperati.

## ***IL RENDICONTO FINANZIARIO***

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	Importi
Accertamenti	22.271.835,43*
Impegni	9.173.170,68
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>13.098.664,75</b>

\*nel 2015 sono state accertati crediti per somme distratte da recuperare pari a € 13.769.221,84

E' chiaro che senza l'accertamento per somme distratte da recuperare pari a € 13.769.221,84 durante il 2015 il risultato di competenza sarebbe stato negativo

## ***LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO***

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si avvale della facoltà di cui all'art. 232 del Tuel rinviando la contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017.

Il bilancio è composto dalla parte Entrata e dalla parte Spese, a loro volta declinate in titoli.

Le previsioni iniziali sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Stanz.Iniz.CO 2015</b>
<b>-----ENTRATE-----</b>	
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	6.067.608,00
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	593.350,00
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	
<b>ENTRATE FINALI</b>	6.660.958,00
<b>Titolo 5 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.100.000,00
<b>Titolo 6 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	3.745.000,00
<b>Avanzo di amministrazione</b>	1.607.455,97
<b>Fondo pluriennale vincolato Spese correnti</b>	165.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>14.278.413,97</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Stanz.Iniz.CO 2015</b>
<b>-----USCITE-----</b>	
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	7.683.413,97
<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	750.000,00
<b>USCITE FINALI</b>	8.433.413,97
<b>Titolo 3 Rimborso Prestiti</b>	2.100.000,00
<b>Titolo 4 Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	3.745.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>14.278.413,97</b>

## **REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE**

### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici. Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di realizzazione delle entrate:

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2015	Acc. CO 2015	%
-----ENTRATE-----			
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	6.067.608,00	6.349.841,00	1,05
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	593.350,00	13.506.249,29	22,76
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	-	-	0,00
<b>ENTRATE FINALI</b>	6.660.958,00	19.856.090,29	2,98
<b>Titolo 5 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.100.000,00		0,00
<b>Titolo 6 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	3.745.000,00	2.415.745,14	0,65
<b>Avanzo di amministrazione</b>	1.607.455,97		
<b>Fondo pluriennale vincolato Spese correnti</b>	165.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>14.278.413,97</b>	<b>22.271.835,43</b>	<b>1,56</b>

Tra i **trasferimenti correnti** sono rilevati: i trasferimenti da parte del Comune, quelli da parte della Provincia e quelli del MIUR. I principi contabili ne consentono l'accertamento nel momento in cui gli Enti lo prevedono nel proprio bilancio o esiste un obbligo contrattuale (convenzione). L'accertamento non coincide, pertanto, necessariamente con la riscossione della somma. Il maggiore accertamento è connesso al trasferimento statale che nel 2015 si è rivelato superiore rispetto alle previsioni.

Tra **gli accertamenti alle Entrate Extratributarie**, invece, accanto alle quote di iscrizione vanno considerati gli accertamenti per crediti riconosciuti per somme distratte da recuperare ripartiti tra titolo 3 e partite di giro ( Titolo 6).

Per ciò che concerne **l'avanzo 2014** si sottolinea come lo stesso fosse stato totalmente vincolato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui e poi applicato al bilancio 2015 e come il fpv in entrata 2015 abbia finanziato spese d'esercizio.

Nella tabella che segue è rilevata la percentuale di riscossione delle entrate in competenza che confrontata con la spesa evidenzia una sofferenza di cassa che quando non è supportata

dalle riscossioni in conto residui obbliga l'Ente a ricorrere all'anticipazione di tesoreria :

Descrizione	Acc. CO 2015	Inc. CO 2015	%
<b>-----ENTRATE-----</b>			
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	6.349.841,00	5.545.885,49	0,87
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	13.506.249,29	355.491,76	0,03
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	-		
<b>ENTRATE FINALI</b>	19.856.090,29	5.901.377,25	0,30
<b>Titolo 5 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
<b>Titolo 6 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2.415.745,14	1.577.783,30	0,65
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.271.835,43</b>	<b>7.479.160,55</b>	<b>0,34</b>

### Analisi della spesa

Nelle tabelle seguenti si evidenzia lo stato di realizzazione delle uscite:

Descrizione	Stanz.Iniz.COMPETENZA 2015	Imp. CO 2015	%
<b>-----USCITE-----</b>			
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	7.683.413,97	6.577.477,38	0,86
<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	750.000,00	179.948,16	0,24
<b>USCITE FINALI</b>	8.433.413,97	6.757.425,54	0,80
<b>Titolo 3 Rimborso Prestiti</b>	2.100.000,00	-	0,00
<b>Titolo 4 Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	3.745.000,00	2.415.745,14	0,65
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>14.278.413,97</b>	<b>9.173.170,68</b>	<b>0,64</b>

Descrizione	Imp. COMPETENZA 2015	Pag. CO 2015	%
<b>-----USCITE-----</b>			
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	6.577.477,38	5.468.055,31	0,83
<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	179.948,16	2.568,66	0,01
<b>USCITE FINALI</b>	6.757.425,54	5.470.623,97	0,81
<b>Titolo 3 Rimborso Prestiti</b>	-		
<b>Titolo 4 Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	2.415.745,14	2.335.493,71	0,97
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.173.170,68</b>	<b>7.806.117,68</b>	<b>0,85</b>

### Gestione di cassa

Nonostante il ricorso all'anticipazione di tesoreria, al 31/12/2015, il fondo di cassa è positivo. Tuttavia, dalla verifica di cassa effettuata con provvedimento del Direttore amministrativo del



20.6.2017, n. 64 si è rilevata una discordanza tra i dati contabili dell'Istituto e quelli risultanti dall'estratto conto del cassiere MPS;

Di seguito si espone il quadro della gestione di cassa:

		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio				784.671,89
RISCOSSIONI da contabilità Istituto e da Elenco reversali Banca	(+)	1.677.462,13	7.479.160,55	9.156.622,68
PAGAMENTI da contabilità Istituto e da elenco bonifici emessi dalla Banca	(-)	960.990,06	7.806.117,68	8.767.107,74
Mandati emessi e pagati dalla Banca e in seguito annullati nella contabilità interna dell'Ente (vedi det.n 64 del 20.6.2017)				286.493,85
Mandati emessi e pagati dalla Banca e in seguito modificati nella dicitura nella contabilità interna dell'Ente (vedi det.n 64 del 20.6.2017)				283.498,00
<b>PAGAMENTI TOTALI</b>				<b>9.337.099,59</b>
RISCOSSIONI EXTRA risultanti da estratto conto bancario				565,40
PAGAMENTI EXTRA risultanti da estratto conto bancario				370.166,31
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE da cassiere *</b>	<b>(=)</b>			<b>234.594,07</b>

\*Il saldo di cassa rilevato dall'Istituto pertanto differisce da quello finale del cassiere, cui sono state richieste giustificazioni con nota prot.n. 3275 del 17.7.2017, per € 369.600,91.

Tale incongruenza si rileva confrontando gli stessi documenti forniti dalla Banca MPS dai quali risulta che il totale dell'elenco delle reversali e dei mandati inviati dal cassiere per il periodo 1.1-31.12.2015 non ha le risultanze dell'estratto conto inviato per lo stesso periodo; Tuttavia, dato che la fine di determinare il risultato di Amministrazione è necessario definire il Fondo di cassa al 31/12/2015, si ritiene opportuno, nelle more di ottenere i chiarimenti richiesti e applicando il principio della prudenza, considerare il valore rilevato nell'estratto conto dell'Istituto Cassiere e cioè € 234.594,07.

## ***RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E QUOTE VINCOLATE***

Il risultato definitivo della gestione in conto residui e in conto competenza dell'esercizio 2015, determinato a seguito del riaccertamento ordinario presenta i seguenti valori

		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio				784.671,89
RISCOSSIONI	(+)	1.677.462,13	7.479.160,55	9.156.622,68
PAGAMENTI	(-)	960.990,06	7.806.117,68	8.767.107,74
Mandati emessi e pagati e in seguito annullati (vedi det.n 64 del 20.6.2017)				286.493,85
Mandati emessi e pagati e in seguito modificati (vedi det.n 64 del 20.6.2017)				283.498,00
PAGAMENTI TOTALI				9.337.099,59
RISCOSSIONI EXTRA DA BANCA				565,40
PAGAMENTI EXTRA DA BANCA				370.166,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE *	(=)			<b>234.594,07</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			234.594,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	14.792.674,88	14.792.674,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	317.692,72	1.367.053,00	1.684.745,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			<b>13.342.523,23</b>

\*Il saldo di cassa differisce da quello finale del cassiere, cui sono state richieste giustificazioni con nota prot.n. 3275 del 17.7.2017, per € 369.600,91.

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:</b> <b>(A)</b>		<b>13.342.523,23</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti somme distratte da recuperare		<b>13.342.523,23</b>
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>-</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>-</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

## **GESTIONE DEI RESIDUI**

### **Residui attivi**

Descrizione	Res.Conserv. 2015	Acc. RE 2015	Inc. RE 2015	Minori residui 2015	Residui da riportare al 31/12
-----ENTRATE---					
--					
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	2.195.163,68	1.537.628,52	1.537.628,52	657.535,16	-
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	179.527,26	118.666,45	118.666,45	60.860,81	-
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>ENTRATE FINALI</b>	2.374.690,94	1.656.294,97	1.656.294,97	718.395,97	-
<b>Titolo 5 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-
<b>Titolo 6 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	420.219,27	21.167,16	21.167,16	399.052,11	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.794.910,21</b>	<b>1.677.462,13</b>	<b>1.677.462,13</b>	<b>1.117.448,08</b>	-

### **Residui passivi**

Descrizione	Res.Conserv. 2015	Imp. RE 2015	Pag. RE 2015	Minori residui 2015	Residui da riportare al 31/12
-----USCITE-----					
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	1.628.058,32	903.492,99	621.067,92	724.565,33	282.425,07
<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	235.220,35	86.776,38	56.569,55	148.443,97	30.206,83
<b>USCITE FINALI</b>	1.863.278,67	990.269,37	677.637,47	873.009,30	312.631,90
<b>Titolo 3 Rimborso Prestiti</b>	-	-	-	-	-
<b>Titolo 4 USCITE per conto terzi e partite di giro</b>	601.157,64	288.413,41	283.352,59	312.744,23	5.060,82
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.464.436,31</b>	<b>1.278.682,78</b>	<b>960.990,06</b>	<b>1.185.753,53</b>	<b>317.692,72</b>

## *CONCLUSIONI*

Da quanto sopra esposto è facile dedurre come l'Ente, nel corso del 2015, abbia potuto salvaguardare il proprio equilibrio finanziario solo grazie all'accertamento per crediti relativi a somme distratte da recuperare. Il Risultato di amministrazione positivo, è proprio legato a tale accertamento ritenuto possibile in virtù dell'evidenza data dalla Procura della Repubblica in occasione della conferenza stampa del 30/05/2017 richiamata in premessa . Ai fini di neutralizzare gli effetti gestionali di un credito a esigibilità differita garantito dal sequestro di beni e pertanto non immediatamente esigibile, il risultato positivo è stato interamente accantonato al risultato di amministrazione. A livello di cassa, l'equilibrio è stato mantenuto grazie alle riscossioni in conto residui e grazie al ricorso, nel corso dell'anno all'anticipazioni di tesoreria.